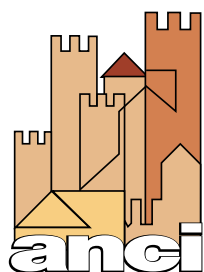


LA RAPPRESENTANZA DI GENERE NELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI ITALIANE



**LA RAPPRESENTANZA DI GENERE
NELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI ITALIANE**

INTRODUZIONE

La scarsa presenza delle donne nelle istituzioni è il segno tangibile di un processo di democratizzazione purtroppo incompiuto.

La rappresentanza di genere nelle amministrazioni comunali italiane, seppure lontana da una parità che possa dirsi compiuta, presenta, però, segnali di speranza. Nel 2013, rispetto agli Enti comunali, si è registrato un aumento della presenza femminile in tutte le cariche considerate, quelle di Sindaco, Vicesindaco, Assessore e Consigliere ad eccezione della carica di Presidente del Consiglio. L'incidenza delle donne sul totale del numero degli amministratori è pari al 21,5%. E' la fotografia scattata da Cittalia, Fondazione ANCI Ricerche e presentata in occasione della XXX Assemblea annuale ANCI che si svolgerà dal 23 al 25 ottobre 2013 a Firenze.

Tuttavia, in termini di equilibrio uomo-donna la parità è ancora lontana e il cammino per una adeguata rappresentanza femminile nella politica e nelle istituzioni è ancora lungo e in salita.

L'ANCI da sempre si è impegnata a promuovere ed accrescere il dibattito e la sensibilizzazione sul tema della democrazia paritaria e spesso si è attivata con l'obiettivo di porre il tema dell'equa rappresentanza al centro dell'attenzione del dibattito nazionale. In questi anni è stato infatti fondamentale il ruolo giocato dall'Associazione affinché le nostre città possano confermarsi le città delle responsabilità e delle opportunità. E' proprio la scarsa rappresentanza delle donne tra le cariche dirigenziali che si riflette nell'assenza di adeguate politiche di conciliazione tra vita e lavoro e nei bassi livelli di occupazione femminile. L'applicazione del rispetto della parità tra uomini e donne, non solo in ambito politico, permette di dare la giusta attenzione a tematiche femminili che per troppi anni sono state assenti dal dibattito nazionale, favorendo il compimento di ulteriori passi in avanti verso la realizzazione delle pari opportunità.

L'auspicio dell'ANCI, sicuramente da tutti condiviso, è di un'agenda politica che riesca ad essere più sensibile e attenta alle necessità e alle richieste di tutti, soprattutto di coloro che negli ultimi anni sono stati meno rappresentati.

Alessia De Paulis
Delegata ANCI alle Pari Opportunità

Le elaborazioni di seguito riportate, relative alla rappresentanza di genere nelle Amministrazioni comunali italiane, sono state effettuate sulla base della banca dati del Ministero dell'Interno, prendendo in considerazione i dati disponibili al 30 settembre 2013. Tali dati offrono una copertura quasi completa degli 8.092 comuni italiani.

Dall'analisi sono state escluse le cariche di commissariamento, che alla data del 30 settembre 2013 interessano 88 Amministrazioni. Le cariche prese in considerazione sono quelle di Sindaco, Vicesindaco, Assessore, Presidente del Consiglio comunale e Consigliere.

Il database utilizzato è costituito pertanto da un archivio di 7.819 Amministrazioni comunali censite (il 96,6% del totale), cui corrispondono informazioni su 117.029 Amministratori locali.

L'analisi qui presentata intende delineare le principali caratteristiche della presenza femminile negli Enti comunali: presenza numerica e distribuzione territoriale delle Amministratrici, soglia dimensionale del Comune d'appartenenza, incarico ricoperto, titolo di studio ed età.

Tabella 1. Amministrazioni comunali censite

Regione	Comuni italiani	Amministrazioni censite		Amministratori censiti
		v.a.	% su totale comuni	
Piemonte	1.206	1.187	98,4	16.167
Valle d'Aosta	74	74	100,0	1.090
Lombardia	1.544	1.529	99,0	22.673
Trentino - Alto Adige	333	332	99,7	5.293
Veneto	581	565	97,2	8.854
Friuli-Venezia Giulia	218	204	93,6	3.184
Liguria	235	231	98,3	3.216
Emilia Romagna	348	344	98,9	6.204
Toscana	287	277	96,5	5.002
Umbria	92	89	96,7	1.508
Marche	239	227	95,0	3.572
Lazio	378	372	98,4	5.315
Abruzzo	305	296	97,0	3.885
Molise	136	136	100,0	1.518
Campania	551	530	96,2	7.707
Puglia	258	251	97,3	4.506
Basilicata	131	127	96,9	1.684
Calabria	409	357	87,3	4.381
Sicilia	390	318	81,5	5.893
Sardegna	377	373	98,9	5.377
Totale	8.092	7.819	96,6	117.029

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

L'incidenza delle donne sul totale degli Amministratori è pari al 21,5%. I dati confermano un'evidente segregazione verticale della presenza femminile nelle Amministrazioni: le donne registrano una presenza maggioritaria tra le cariche inferiori (Assessore e Consigliere), mentre incontrano difficoltà a rompere il cosiddetto "soffitto di cristallo" e raggiungere posizioni apicali, per la stragrande maggioranza riservate agli uomini. Fra i sindaci, infatti, le donne rappresentano solo l'11,8%. La categoria dove l'incidenza femminile all'interno della singola carica è maggiore è quella delle donne Assessore (23,7%), ma se accorpamo le cariche di Presidente del Consiglio e Consigliere, è in tale categoria che si registra la quota maggiore (38,1%).

Tabella 2. Ripartizione per carica – incidenza sul totale degli Amministratori per singola carica

Carica	Donne		Uomini		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	
Sindaco	909	11,8	6.814	88,2	7.723
Vicesindaco	1.065	18,3	4.760	81,7	5.825
Assessore	6.042	23,7	19.423	76,3	25.465
Presidente Consiglio	157	16,1	818	83,9	975
Consigliere	16.936	22,0	60.105	78,0	77.041
Totale	25.109	21,5	91.920	78,5	117.029

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Si ritiene significativo proporre un confronto con i dati aggiornati a marzo 2012, precedenti alle elezioni amministrative del 26 e 27 maggio 2013. Va sottolineato che tali dati fanno riferimento a un archivio di 7.833 Amministrazioni comunali censite (14 in più rispetto al database disponibile al 30 settembre 2013), cui corrispondono informazioni su 123.236 Amministratori locali: i due database presi a confronto non sono pertanto pienamente combacianti.

Tabella 3. Ripartizione per carica – incidenza sul totale degli Amministratori per singola carica (anno 2012)

Carica	Donne		Uomini		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	
Sindaco	865	11,1	6.898	88,9	7.763
Vicesindaco	1.019	16,6	5.118	83,4	6.137
Assessore	5.753	21,2	21.389	78,8	27.142
Presidente Consiglio	166	14,2	1.001	85,8	1.167
Consigliere	16.211	20	64.816	80	81.027
Totale	24.014	19,5	99.222	80,5	123.236

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

E' interessante tuttavia osservare come nel 2013, nonostante sia rappresentato un numero minore di Comuni rispetto al database del 2012, si registri un aumento della presenza femminile in tutte le cariche ad eccezione di quella di Presidente del Consiglio. L'incremento maggiore interessa le donne Consigliere e Assessore (rispettivamente, 725 e 289 unità in più), ma non va trascurato neppure il dato relativo alle donne Sindaco e Vicesindaco (rispettivamente, 44 e 46 unità in più).

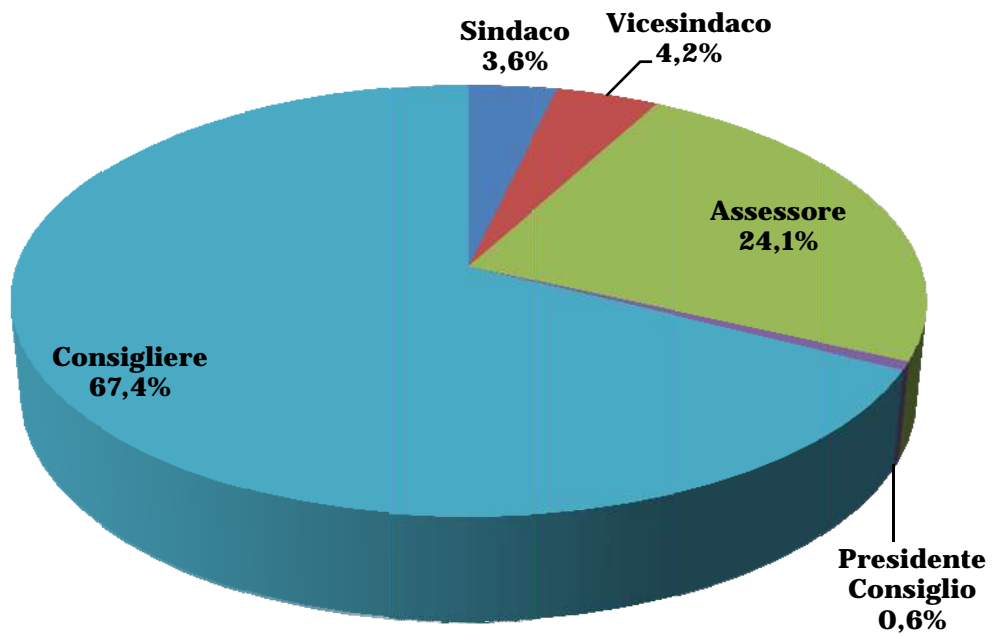
Tabella 4. Ripartizione per carica – anni 2012 e 2013 (valori assoluti)

Carica	Donne		Differenza
	2012	2013	
Sindaco	865	909	44
Vicesindaco	1.019	1.065	46
Assessore	5.753	6.042	289
Presidente Consiglio	166	157	-9
Consigliere	16.211	16.936	725
Totale	24.014	25.109	1.095

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

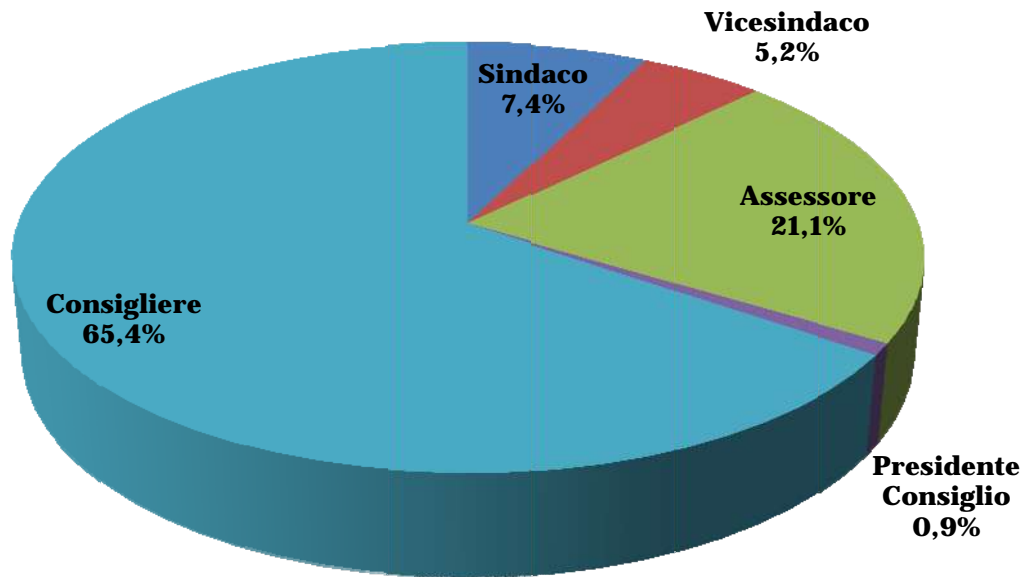
Relativamente ai dati del 2013, all'interno della componente femminile il 67,4% è Consigliera, il 24,1% Assessora, il 4,2% è Vicesindaca, il 3,6% è Sindaca e lo 0,6% è Presidente del Consiglio comunale. Le percentuali tra gli uomini, invece, rilevano una incidenza maggiore di sindaci (7,4%) e vicesindaci (5,2%) sul totale di genere rispetto a quanto avviene fra le donne.

Figura 1. Ripartizione per carica – Donne (incidenza sul totale delle Amministratrici)



Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Figura 2. Ripartizione per carica – Uomini (incidenza sul totale degli Amministratori maschi)



Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Ripartendo la componente femminile tra cariche elettive (Sindaco, Consigliere e Presidente del Consiglio) e cariche nominali (Vicesindaco, Assessore), le elette sopravanzano numericamente le nominate di 43,4 punti percentuali sul totale delle amministratrici, ma se consideriamo l'incidenza che hanno le elette e le nominate per ogni singola carica di appartenenza sul totale degli amministratori, il divario si riduce sensibilmente, dal momento che all'interno della prima categoria pesa la bassa incidenza delle Sindache, mentre nella seconda è rilevante l'alta incidenza delle Assessorate.

Riguardo alla distribuzione territoriale, la rappresentanza femminile è maggiore al nord, dove raggiunge oltre il 23% (23,4% al nord ovest e 23,9% al nord est), mentre scende al 21,7% al centro e al 17,4% al sud e nelle isole.

Tabella 5. Ripartizione geografica

Ripartizione geografica	Donne		Uomini		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	
Nord-Ovest	10.081	23,4	33.065	76,6	43.146
Nord-Est	5.614	23,9	17.921	76,1	23.535
Centro	3.342	21,7	12.055	78,3	15.397
Sud e Isole	6.072	17,4	28.879	82,6	34.951
Totale	25.109	21,5	91.920	78,5	117.029

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Incrociando i dati sulla ripartizione geografica e sulla carica, al nord troviamo una percentuale maggiore di Amministratrici che rivestono cariche più elevate. Lo scarto più consistente tra nord e centro-sud si rileva infatti nelle cariche di Sindaco (il 70,8% delle donne che rivestono tale carica risiede al nord) e Vicesindaco (il 68,5% a nord). Nel caso di Assessore e Consigliere, invece, le percentuali sono più equilibrate, e pur permanendo una prevalenza al nord ovest, i valori del nord est e del sud e delle isole si avvicinano molto¹. Interessante è tuttavia il dato relativo alle Presidenti del Consiglio comunale, che presentano percentuali decisamente maggiori nel sud e nelle isole.

¹ Il centro invece presenta percentuali più basse, spiegabili con una minor presenza di Comuni e, di conseguenza, di Amministratori sul territorio.

Tabella 6. Ripartizione geografica e carica - Donne (valori percentuali)

Ripartizione geografica	Carica				
	Sindaco	Vicesindaco	Assessore	Presidente Cons.	Consigliere
Nord-Ovest	48,2	45,9	37,3	22,9	40,5
Nord-Est	22,6	22,6	22,4	21,0	22,3
Centro	10,5	9,7	14,4	10,2	13,3
Sud e Isole	18,8	21,8	26,0	45,9	23,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Tuttavia, una valutazione più precisa, che tenga conto delle caratteristiche demografiche di ciascun territorio (numero di Comuni e di Amministratori presenti) e che dunque permetta di misurare l'incidenza delle donne sulla base di questi specifici parametri, è possibile allorché consideriamo l'incidenza di genere per ciascuna carica nelle varie aree geografiche. Dalle elaborazioni si deduce che per le cariche di Assessore e Consigliere, l'incidenza femminile mostra percentuali simili nel nord ovest, nel nord est e nel centro e valori più bassi al sud e nelle isole. Nel caso delle Sindache e delle Presidenti di Consiglio, invece, c'è un evidente scarto tra i tassi elevati al nord e quelli più contenuti (soprattutto nel caso della prima categoria) del centro, del sud e delle isole.

Tabella 7. Ripartizione geografica, genere e carica (valori assoluti)

Ripartizione geografica	Genere	Carica				
		Sindaco	Vicesindaco	Assessore	Presidente Cons.	Consigliere
Nord-Ovest	Donne	438	489	2.251	36	6.867
	Uomini	2.554	2.050	6.987	139	21.335
	Totale	2.992	2.539	9.238	175	28.202
Nord-Est	Donne	205	241	1.353	33	3.782
	Uomini	1.224	891	3.761	107	11.938
	Totale	1.429	1.132	5.114	140	15.720
Centro	Donne	95	103	868	16	2.260
	Uomini	852	508	2.623	120	7.952
	Totale	947	611	3.491	136	10.212
Sud e Isole	Donne	171	232	1.570	72	4.027
	Uomini	2.184	1.311	6.052	452	18.880
	Totale	2.355	1.543	7.622	524	22.907

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Tabella 8. Ripartizione geografica, genere e carica (valori percentuali)

Ripartizione geografica	Genere	Carica				
		Sindaco	Vicesindaco	Assessore	Presidente Cons.	Consigliere
Nord-Ovest	Donne	14,6	19,3	24,4	20,6	24,3
	Uomini	85,4	80,7	75,6	79,4	75,7
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Nord-Est	Donne	14,3	21,3	26,5	23,6	24,1
	Uomini	85,7	78,7	73,5	76,4	75,9
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Centro	Donne	10,0	16,9	24,9	11,8	22,1
	Uomini	90,0	83,1	75,1	88,2	77,9
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Sud e Isole	Donne	7,3	15,0	20,6	13,7	17,6
	Uomini	92,7	85,0	79,4	86,3	82,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

In rapporto alla classe di ampiezza dei Comuni, notiamo che la componente femminile pesa maggiormente nelle Amministrazioni più piccole (il 23% nei Comuni fino a 1.999 abitanti). Tuttavia, tale dato non si discosta molto da quelli relativi ai Comuni compresi tra i 2.000 e 4.999 abitanti (21,8%), tra i 5.000 e i 9.999 abitanti (21,2%), tra i 10.000 e i 19.999 abitanti (20,5%) e i Comuni oltre i 250.000 abitanti (21,9%). Un maggiore scarto si registra con i Comuni di ampiezza medio-grande (dai 20.000 ai 249.999 abitanti).

Tabella 9. Ripartizione per dimensione comunale

Classe di ampiezza	Donne		Uomini		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	
0 - 1.999	9.777	23,0	32.811	77,0	42.588
2.000 - 4.999	6.358	21,8	22.844	78,2	29.202
5.000 - 9.999	3.731	21,2	13.883	78,8	17.614
10.000 - 19.999	2.667	20,5	10.339	79,5	13.006
20.000 - 59.999	1.780	16,8	8.807	83,2	10.587
60.000 - 249.999	649	19,3	2.711	80,7	3.360
> 250.000	147	21,9	525	78,1	672
Totale	25.109	21,5	91.920	78,5	117.029

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Se consideriamo il peso della componente femminile nelle singole cariche in rapporto alla grandezza dei Comuni, i dati rilevati sono i seguenti: le donne incidono maggiormente sul totale dei Sindaci nei Comuni fino ai 1.999 abitanti; tale incidenza diminuisce sensibilmente al crescere della classe di ampiezza, fino ad essere nulla nei Comuni più grandi. Per quanto riguarda la carica di Vicesindaco, l'incidenza femminile maggiore è invece quella presente nei Comuni tra 60.000 e i 249.999 abitanti. Il peso delle donne Assessore è maggiore nei Comuni più grandi, facendo registrare un picco decisivo in quelli oltre i 250.000 abitanti, dove bilancia numericamente la scarsità di donne Sindaco. Le Consigliere hanno un'incidenza maggiore nei Comuni più piccoli; le Presidenti di Consiglio, infine, hanno maggior peso tanto nei Comuni fino a 1.999 abitanti quanto in quelli compresi tra i 60.000 e i 249.999 abitanti.

Tabella 10. Ripartizione per dimensione comunale – Donne (valori assoluti)

Classe di ampiezza	Carica					Totale
	Sindaco	Vicesindaco	Assessore	Presidente Cons.	Consigliere	
0 - 1.999	441	480	2.072	23	6.761	9.777
2.000 - 4.999	245	290	1.571	32	4.220	6.358
5.000 - 9.999	124	158	979	33	2.437	3.731
10.000 - 19.999	68	82	686	34	1.797	2.667
20.000 - 59.999	26	42	509	23	1.180	1.780
60.000 - 249.999	5	12	177	11	444	649
> 250.000	0	1	48	1	97	147
Totale	909	1.065	6.042	157	16.936	25.109

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Tabella 11. Ripartizione per dimensione comunale – Donne (incidenza percentuale sul totale degli Amministratori per singola classe)

Classe di ampiezza	Carica					Totale
	Sindaco	Vicesindaco	Assessore	Presidente Cons.	Consigliere	
0 - 1.999	12,7	18,1	23,7	21,1	24,5	23,0
2.000 - 4.999	11,9	18,1	23,3	17,1	22,7	21,8
5.000 - 9.999	11,2	19,0	22,6	19,1	21,8	21,2
10.000 - 19.999	10,7	19,0	23,5	15,5	20,4	20,5
20.000 - 59.999	7,0	17,9	25,7	10,3	15,2	16,8
60.000 - 249.999	6,1	21,8	29,5	20,4	17,3	19,3
> 250.000	0,0	12,5	39,0	12,5	18,6	21,9
Totale	11,8	18,3	23,7	16,1	22,0	21,5

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Riguardo ai titoli di studio e all'età degli Amministratori, il database del Ministero dell'Interno risultava, al 30 settembre 2013, meno aggiornato: in particolare, sui 117.029 censiti, non era ancora disponibile il dato relativo ai titoli di studio di 8.134 Amministratori e quello relativo all'età di 600 Amministratori.

Analizzando le informazioni disponibili, le donne si confermano mediamente più istruite dei loro colleghi maschi: il 40,8% è laureato contro il 28,7% degli uomini. Se le rispettive percentuali tra chi possiede un titolo di scuola media superiore sono abbastanza simili (44,9% delle donne e 45,6% degli uomini), tra gli uomini si registrano percentuali superiori sia tra chi ha un titolo di scuola media inferiore (21,2%, contro l'11,2% delle colleghe), sia tra chi ha un titolo di scuola elementare (2,3%, contro lo 0,7%).

Tabella 12. Titolo di studio

Titolo di studio	Donne		Uomini		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	
Specializzazione o titolo post laurea	86	0,4	182	0,2	268
Laurea	9.378	40,8	24.674	28,7	34.052
Titolo o diploma professionale post media superiore	128	0,6	336	0,4	464
Scuola media superiore o titolo equipollente	10.322	44,9	39.165	45,6	49.487
Titolo o diploma professionale post media inferiore	317	1,4	1.204	1,4	1.521
Scuola media inferiore o titolo equipollente	2.580	11,2	18.246	21,2	20.826
Titolo o diploma professionale post licenza elementare	6	0	74	0,1	80
Scuola Elementare	155	0,7	2.019	2,3	2.174
Nessun titolo di studio	5	0	18	0	23
Totale	22.977	100	85.918	100	108.895

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

In relazione alle singole cariche, la percentuale di donne che ha solo un titolo di scuola media inferiore è inversamente proporzionale all'importanza della carica (il 12,8% delle Consigliere e il 5,1% delle Sindache). Le donne con titolo di scuola media superiore sono leggermente più numerose tra le Consigliere e le Vicesindache, mentre le laureate sono in numero maggiore tra le Sindache (51,9%) e le Presidenti del Consiglio comunale (53,3%), seguite dalle Assessore (47%), dalle Vicesindache (43,6%) e dalle Consigliere (37,7%).

Tabella 13. Titolo di studio e carica - Donne (valori percentuali)

Titolo di studio	Carica					Totale
	Sindaco	Vicesindaco	Assessore	Presidente Cons.	Consigliere	
Specializzazione o titolo post laurea	0,1	0,2	0,6	0,0	0,3	0,4
Laurea	51,9	43,6	47,0	53,3	37,7	40,8
Titolo o diploma professionale post media superiore	1,0	0,6	0,6	0,0	0,5	0,6
Scuola media superiore o titolo equipollente	40,0	45,5	41,5	42,1	46,4	44,9
Titolo o diploma professionale post media inferiore	1,2	1,8	1,3	0,7	1,4	1,4
Scuola media inferiore o titolo equipollente	5,1	8,0	8,6	3,3	12,8	11,2
Titolo o diploma professionale post licenza elementare	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Scuola Elementare	0,2	0,4	0,4	0,0	0,8	0,7
Nessun titolo di studio	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Le più giovani tendenzialmente iniziano la propria carriera come Consigliere e Presidenti di Consiglio. L'opportunità di rivestire la carica di Sindaco o di Vicesindaco tra le trentenni è poco più che nulla. La maggioranza delle Assessore, delle Consigliere e delle Presidenti di Consiglio ha un'età compresa tra i 36 e i 45 anni, mentre alla posizione apicale di Sindaco generalmente si arriva tra i 46 e i 55 anni.

Tabella 14. Classi d'età e carica – Donne (valori percentuali)

Classi di età	Sindaco	Vicesindaco	Assessore	Presidente Cons.	Consigliere
18-21	0,0	0,0	0,1	0,0	0,4
22-25	0,1	0,4	1,2	1,9	3,5
26-30	0,8	3,3	7,5	10,3	11,4
31-35	5,1	8,6	14,1	13,5	14,0
36-45	24,7	28,0	30,4	31,0	28,3
46-55	37,6	31,1	27,0	26,5	24,8
oltre55	31,7	28,7	19,7	16,8	17,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Di seguito analizzeremo la rappresentanza femminile per singola carica e regione.

Relativamente alla carica di Sindaco, la regione in cui l'incidenza delle donne è maggiore è l'Emilia Romagna, con una percentuale del 18,5%. Seguono la Lombardia, la Valle d'Aosta, l'Umbria e il Veneto, che si attestano intorno al 15%. Ad eccezione della Sardegna, che presenta una percentuale più vicina a quelle delle regioni del centro-nord (12,1%), le regioni del sud e delle isole hanno i valori più bassi, sebbene tra le ultime regioni si attesti anche una centrale, il Lazio (7,1%). Il tasso minore è quello della Campania (4,3%).

Tabella 15. Ripartizione per regioni – Sindaci

Regione	Sindaci		Totale	% donne su totale Sindaci
	Donne	Uomini		
Emilia Romagna	63	277	340	18,5
Lombardia	227	1.286	1.513	15,0
Valle d'Aosta	11	63	74	14,9
Umbria	13	75	88	14,8
Veneto	82	476	558	14,7
Piemonte	169	1.009	1.178	14,3
Liguria	31	196	227	13,7
Toscana	34	237	271	12,5
Sardegna	45	326	371	12,1
Friuli-Venezia Giulia	24	176	200	12,0
Trentino - Alto Adige	36	295	331	10,9
Abruzzo	30	259	289	10,4
Marche	22	200	222	9,9
Molise	11	121	132	8,3
Puglia	19	229	248	7,7
Basilicata	9	116	125	7,2
Lazio	26	340	366	7,1
Calabria	19	332	351	5,4
Sicilia	15	295	310	4,8
Campania	23	506	529	4,3
Totale	909	6.814	7.723	11,8

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Per quanto riguarda la carica di Vicesindaco, l'Emilia Romagna si presenta ancora una volta come la regione con la più alta percentuale di incidenza (27,6%); seguono a breve distanza la Sardegna (25,1%), la Toscana (23,5%) e il Trentino Alto Adige (22,3%). In questo caso la situazione si presenta più eterogeneamente distribuita fra le varie aree geografiche, non essendoci una netta divergenza troppo netta tra nord, centro e sud. Agli ultimi posti troviamo il Lazio (10,6%) e la Campania (9,9%).

Tabella 16. Ripartizione per regioni – Vicesindaci

Regione	Vicesindaci		Totale	% donne su totale Vicesindaci
	Donne	Uomini		
Emilia Romagna	76	199	275	27,6
Sardegna	57	170	227	25,1
Toscana	42	137	179	23,5
Trentino - Alto Adige	61	213	274	22,3
Marche	32	126	158	20,3
Lombardia	246	977	1.223	20,1
Liguria	34	142	176	19,3
Basilicata	18	76	94	19,1
Piemonte	199	871	1070	18,6
Veneto	77	351	428	18,0
Friuli-Venezia Giulia	27	128	155	17,4
Molise	14	67	81	17,3
Valle d'Aosta	10	60	70	14,3
Puglia	23	138	161	14,3
Sicilia	25	155	180	13,9
Abruzzo	30	198	228	13,2
Campania	44	316	360	12,2
Umbria	3	25	28	10,7
Lazio	26	220	246	10,6
Calabria	21	191	212	9,9
Totale	1.065	4.760	5.825	18,3

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

La carica di Assessore vede ai primi posti l'Emilia Romagna (33,9%) e la Toscana (30,1%). Interessante è la presenza della Sicilia al terzo posto, con il 29,6%. Anche in questo caso la Sardegna si attesta tra le regioni con maggiore incidenza femminile (27,5%), precedendo la Lombardia. La percentuale più bassa si registra in Campania (14,2%).

Tabella 17. Ripartizione per regioni – Assessori

Regione	Assessori		Totale	% donne su totale Assessori
	Donne	Uomini		
Emilia Romagna	448	875	1.323	33,9
Toscana	327	758	1085	30,1
Sicilia	303	719	1.022	29,6
Trentino - Alto Adige	313	786	1.099	28,5
Sardegna	351	925	1.276	27,5
Lombardia	1.235	3.701	4.936	25,0
Marche	205	631	836	24,5
Piemonte	806	2.541	3.347	24,1
Umbria	86	283	369	23,3
Valle d'Aosta	58	192	250	23,2
Veneto	455	1.586	2.041	22,3
Liguria	152	553	705	21,6
Puglia	213	798	1.011	21,1
Friuli-Venezia Giulia	137	514	651	21,0
Lazio	250	951	1.201	20,8
Abruzzo	162	664	826	19,6
Molise	61	251	312	19,6
Basilicata	72	309	381	18,9
Calabria	159	881	1.040	15,3
Campania	249	1.505	1.754	14,2
Totale	6.042	19.423	25.465	23,7

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Nel caso dei Presidenti del Consiglio comunale, notiamo un netto divario tra le prime tre, Emilia Romagna, Liguria e Sardegna, tutte al di sopra del 31%, e le altre regioni, che non superano il 23,3% (Piemonte). Il quadro restituito dall'elaborazione non suggerisce un netto divario tra nord, centro e sud: la Calabria è al quinto posto con il 22,8%, mentre, secondo i dati disponibili, Valle d'Aosta, Umbria e Marche non hanno donne tra i Presidenti di Consiglio.

Tabella 18. Ripartizione per regioni – Presidenti del Consiglio Comunale

Regione	Presidenti Cons.		Totale	% donne su totale Presidenti Cons.
	Donne	Uomini		
Emilia Romagna	21	44	65	32,3
Liguria	5	11	16	31,3
Sardegna	5	11	16	31,3
Piemonte	14	46	60	23,3
Calabria	13	44	57	22,8
Veneto	9	41	50	18,0
Lombardia	17	82	99	17,2
Abruzzo	5	25	30	16,7
Toscana	7	36	43	16,3
Lazio	9	53	62	14,5
Trentino - Alto Adige	2	13	15	13,3
Molise	2	13	15	13,3
Campania	14	91	105	13,3
Sicilia	26	169	195	13,3
Basilicata	2	14	16	12,5
Friuli-Venezia Giulia	1	9	10	10,0
Puglia	5	85	90	5,6
Valle d'Aosta			0	0,0
Umbria		9	9	0,0
Marche		22	22	0,0
Totale	157	818	975	16,1

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Infine, se prendiamo in considerazione la carica di Consigliere, al primo posto troviamo la Valle d'Aosta (27,7%), seguita a brevissima distanza dall'Emilia Romagna (27,6%). Al sesto posto si attesta la Sicilia (23,9%), che precede di poco il Trentino Alto Adige e la Sardegna (entrambi al 23,8%). La percentuale più bassa si registra in Campania (11,6%).

Tabella 19. Ripartizione per regioni – Consiglieri

Regione	Consiglieri		Totale	% donne su totale Consiglieri
	Donne	Uomini		
Valle d'Aosta	193	503	696	27,7
Emilia Romagna	1.159	3.042	4.201	27,6
Toscana	868	2.556	3.424	25,4
Piemonte	2.658	7.854	10.512	25,3
Marche	561	1.773	2.334	24,0
Sicilia	1002	3.184	4.186	23,9
Trentino - Alto Adige	852	2.722	3.574	23,8
Sardegna	829	2.658	3.487	23,8
Lombardia	3.525	11.377	14.902	23,7
Umbria	239	775	1.014	23,6
Liguria	491	1.601	2.092	23,5
Veneto	1.303	4.474	5.777	22,6
Friuli-Venezia Giulia	468	1.700	2.168	21,6
Molise	177	801	978	18,1
Abruzzo	438	2.074	2.512	17,4
Lazio	592	2.848	3.440	17,2
Basilicata	178	890	1.068	16,7
Calabria	423	2.298	2.721	15,5
Puglia	404	2.592	2.996	13,5
Campania	576	4.383	4.959	11,6
Totale	16.936	60.105	77.041	22,0

Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Le mappe che seguono consentono di visualizzare la distribuzione delle Amministratrici sul territorio nazionale.

In particolare, la prima mappa mostra la distribuzione territoriale delle donne Sindaco nel nostro Paese, ben evidenziando la maggiore presenza nel nordovest.

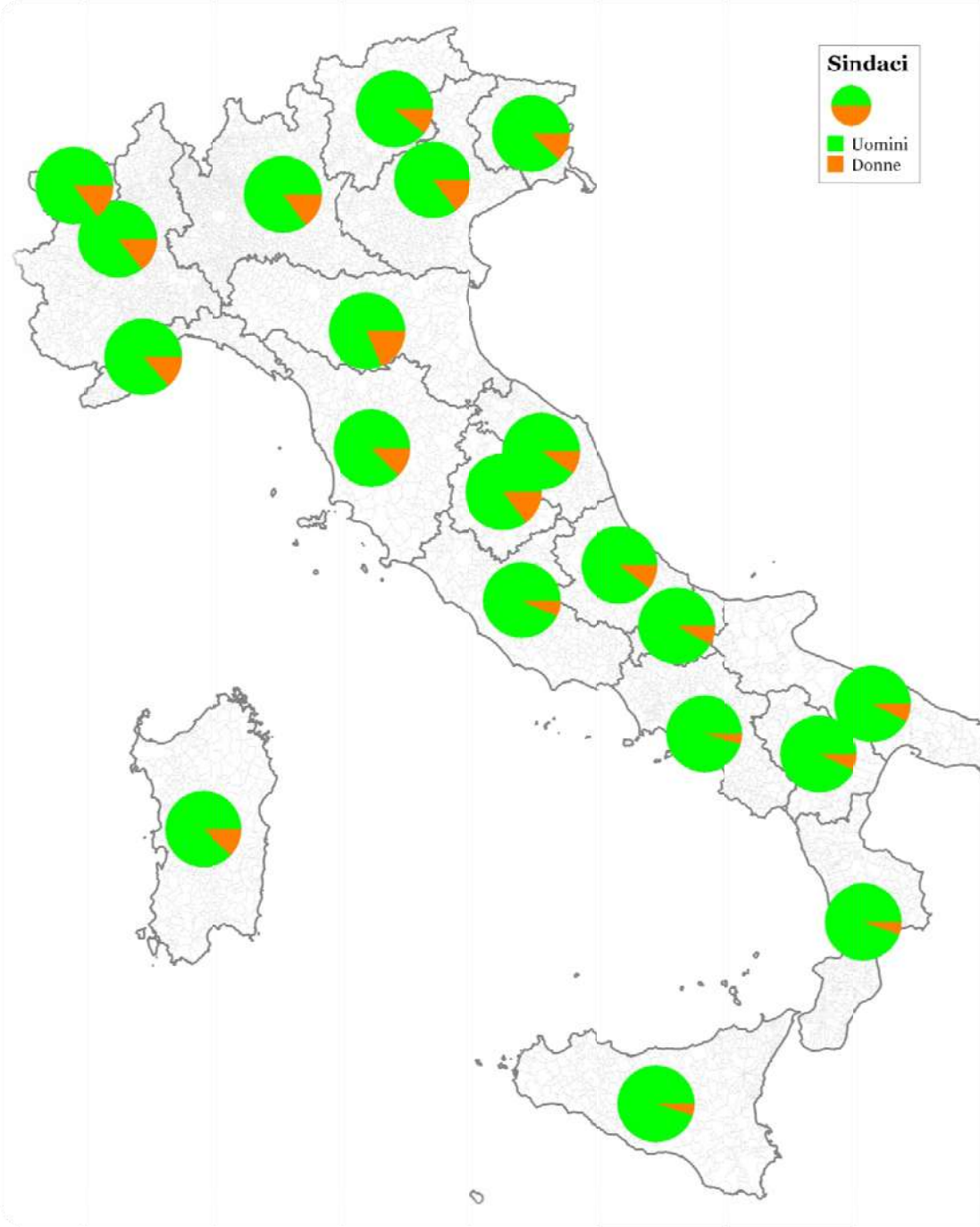
Le restanti mappe mostrano la ripartizione di genere per le cariche di Sindaco, Assessore, Presidente del Consiglio comunale e Consigliere, aggregando i dati su base regionale.

Figura 3. Distribuzione territoriale delle donne Sindaco nei Comuni italiani



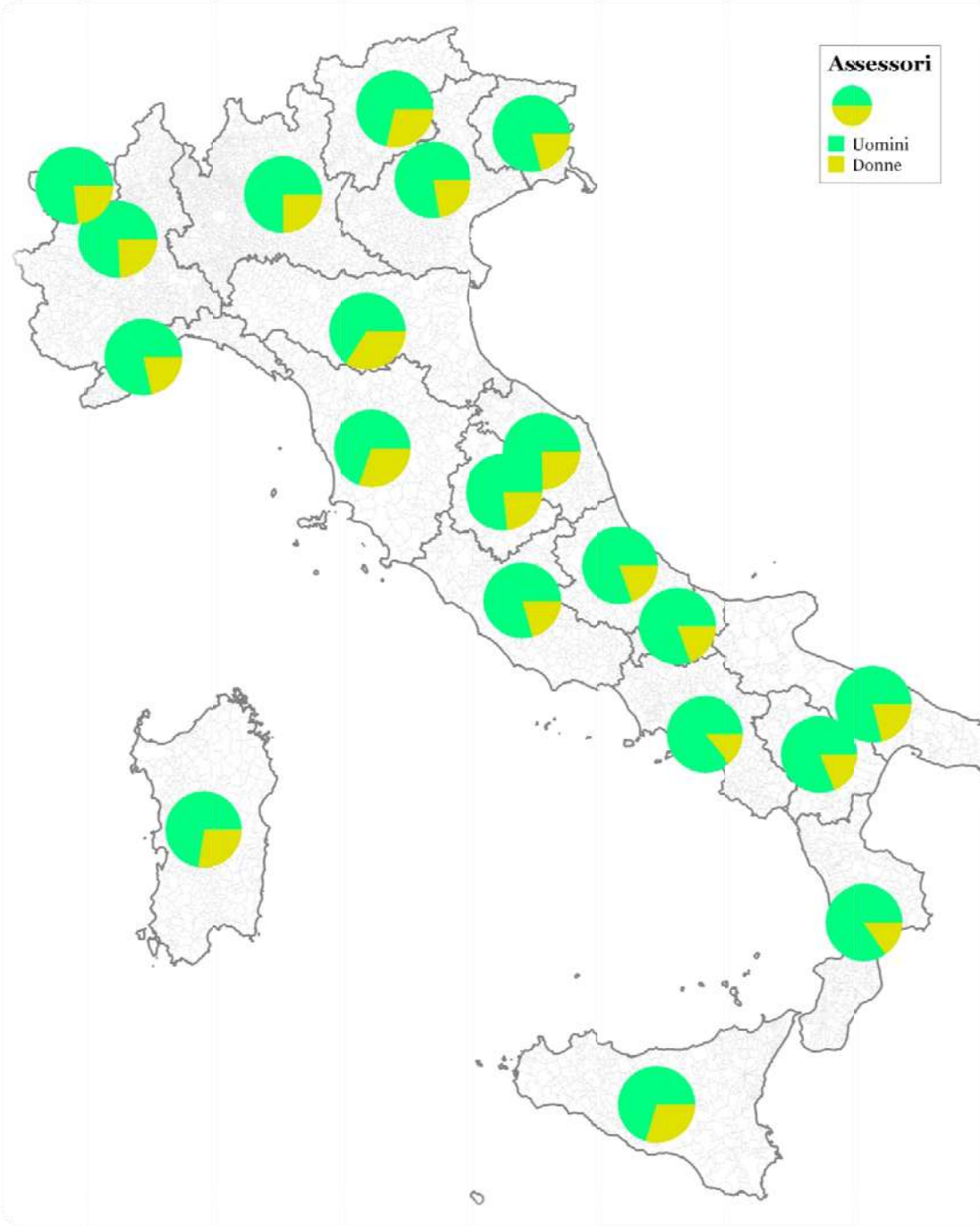
Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Figura 4. Sindaci per genere e regione



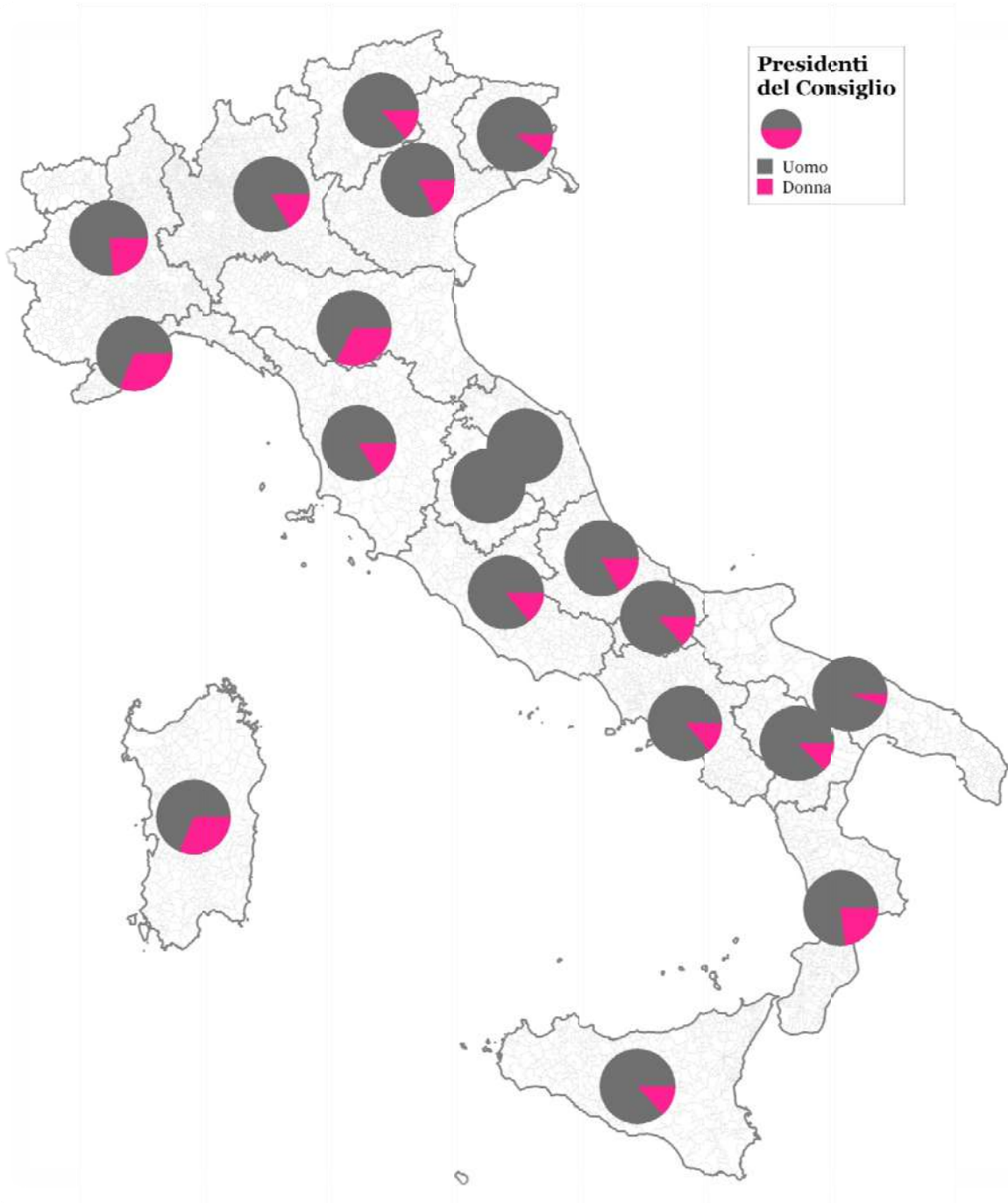
Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Figura 5. Assessori comunali per genere e regione



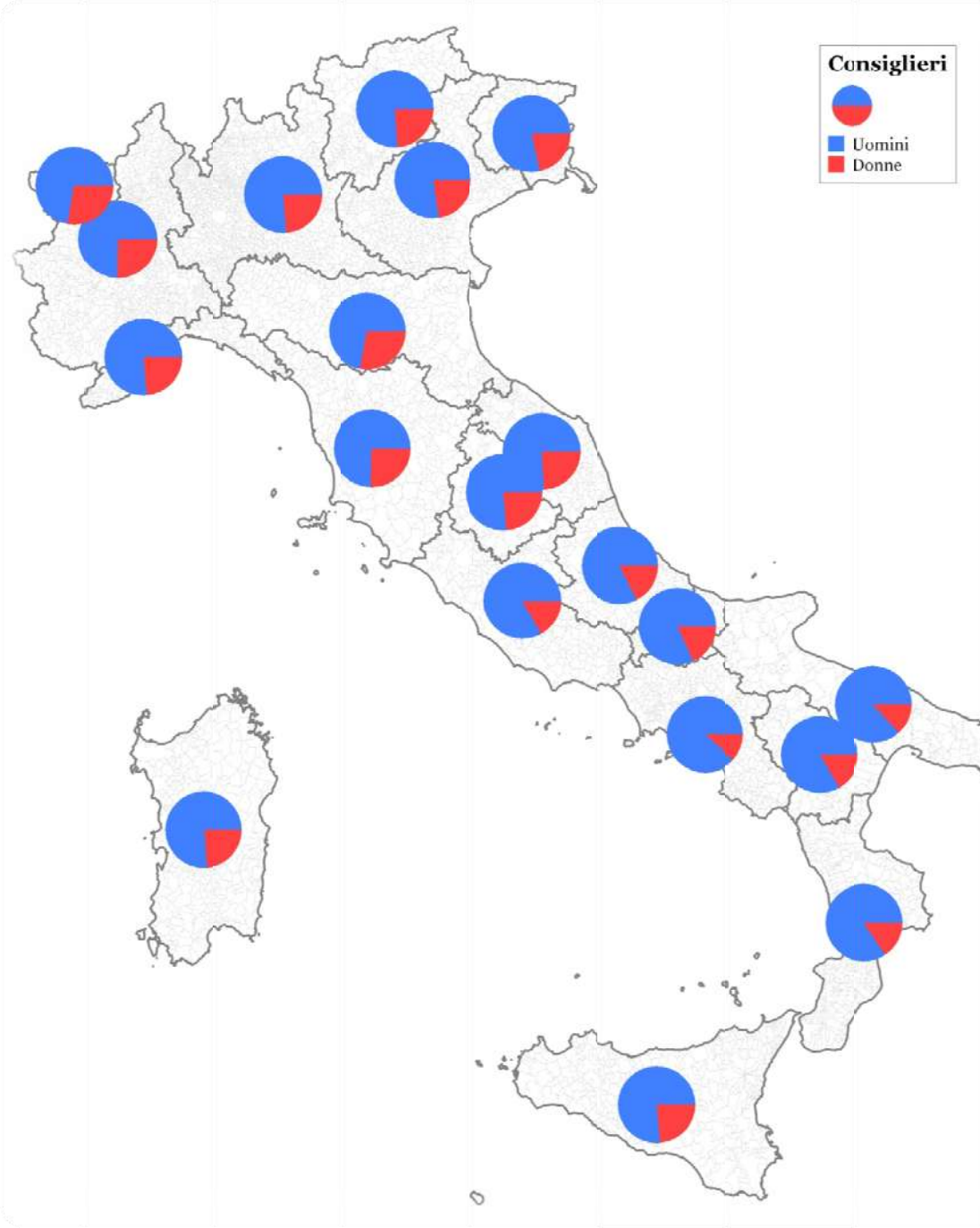
Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Figura 6. Presidenti dei Consigli comunali per genere e regione



Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

Figura 7. Consiglieri comunali per genere e regione



Fonte: elaborazioni Cittalia su dati Ministero dell'Interno

